

<u>TITOLO</u>	<u>APPROVAZIONE DEI CRITERI PER LA PREDISPOSIZIONE DELL'INVITO ALLA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE PER LA REALIZZAZIONE DELLE OLIMPIADI DELLA CULTURA ANNI 2025-2026</u>
---------------	--

FINALITÀ	<p>Con riferimento agli Obiettivi strategici indicati dal PRS-S della XII legislatura finalizzati ad ampliare e diversificare l'offerta culturale e a sostenere il sistema culturale lombardo, si intende perseguire i seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • valorizzare iniziative culturali di avvicinamento ai Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali del 2026; • favorire iniziative culturali che valorizzino il patrimonio culturale, le tradizioni e le identità culturali della Lombardia, dedicate a temi quali: <ul style="list-style-type: none"> - sport tra arte, storia, cultura; - partecipazione delle comunità; - valorizzazione delle comunità, dei territori, delle aree montane; - promozione di corretti stili di vita; - sostenibilità ambientale, economica e sociale; • concorrere alla realizzazione di un'offerta culturale di qualità durante i Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali del 2026.
R.A. DEL PRS-S XII LGS.	<p>6.1.1.1. Garantire il sostegno alla valorizzazione e alla promozione delle attività di spettacolo realizzate dagli operatori culturali e da associazioni e fondazioni partecipate da Regione;</p> <p>6.1.1.3 Promuovere partnership culturali interregionali e internazionali;</p> <p>6.1.1.4 Promuovere la conoscenza e la fruizione degli istituti e dei luoghi della cultura;</p> <p>6.1.1.5 Sperimentare progetti culturali innovativi anche in collaborazione con soggetti pubblici e privati;</p> <p>6.1.1.7 Sostenere attività culturali, manifestazioni ed eventi di promozione educativa e culturale;</p> <p>6.1.2.1. Garantire il sostegno a progetti innovativi di produzione, programmazione e realizzazione di iniziative volte alla valorizzazione dello spettacolo dal vivo;</p> <p>6.1.2.9 Sostenere la valorizzazione e la riqualificazione del patrimonio culturale lombardo per accrescerne l'attrattività e la sostenibilità.</p>
SOGGETTI BENEFICIARI	<p>Possono presentare domanda di contributo i seguenti soggetti, in coerenza con l'art. 36 l.r. 25/2016:</p> <ol style="list-style-type: none"> a. amministrazioni pubbliche di cui all'elenco ISTAT - L 31.12.2009, n. 196 (art. 1, c. 2); b. enti, associazioni, fondazioni e altri soggetti di diritto privato senza fine di lucro e in possesso di una consolidata esperienza in ambito culturale, come specificato nell'Invito. <p>I soggetti devono avere nello statuto finalità coerenti con il progetto culturale presentato e sede operativa in Lombardia.</p>

	<p>I progetti possono essere presentati in partenariato tra soggetti di cui all'art. 36 della l.r. 25/2016. I partenariati devono comunque avere come capofila un soggetto appartenente alla categoria dei "Soggetti beneficiari".</p> <p>Ulteriori eventuali requisiti generali e specifici saranno stabiliti nell'Invito.</p> <p>Non potranno presentare domanda di contributo gli enti partecipati di cui all'art. 8 della l.r. 25/2016 di cui alla ricognizione effettuata nell'allegato A della DGR N° 1041/2023.</p>
INTERVENTI AMMISSIBILI	<p>Gli interventi ammissibili si devono svolgere sul territorio lombardo. Sono previste due tipologie di iniziative:</p> <ol style="list-style-type: none"> a. grandi iniziative culturali che si svolgano su tutto il territorio lombardo, che abbinino tradizione e cultura lombarda con la storia dei Giochi olimpici, favorendo il coinvolgimento dei territori e dei cittadini nei Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali 2026. Gli interventi possono svolgersi nella fase di avvicinamento, durante o dopo lo svolgimento dei Giochi. <u>Tali iniziative devono essere realizzate dal 1/2/2025 e devono essere concluse entro il 30/06/2026;</u> b. grandi iniziative culturali che si svolgano in prossimità dei Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali 2026 e che arricchiscano l'offerta culturale del territorio coinvolto. Gli interventi devono svolgersi nei territori olimpici (specificati nel successivo Invito e indicativamente coincidenti con le sedi delle gare e i territori di prossimità o collocati lungo la direttrice che collega Milano alla Valtellina). <u>Tali iniziative devono essere realizzate dal 1/10/2025 e devono essere concluse entro il 30/06/2026.</u> <p>I progetti di entrambe le tipologie dovranno avere un costo complessivo minimo pari a 100.000,00 €.</p> <p>Per le due tipologie vi saranno due distinte finestre temporali per la presentazione delle proposte da parte dei soggetti capofila. I soggetti capofila di un progetto che verrà finanziato a valere sulla prima delle due tipologie, non potranno presentare una seconda proposta.</p> <p>Verranno particolarmente valorizzate quelle iniziative che prevedano anche una legacy¹ per il territorio lombardo, dopo la conclusione dei Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali del 2026.</p>
SOGGETTO GESTORE	Regione Lombardia

¹ Le Olimpiadi e Paralimpiadi invernali di Milano Cortina 2026 ambiscono a costruire un mondo migliore attraverso lo sport, concentrandosi su due pilastri. Da un lato, i Giochi incoraggiano sempre più persone a praticare attività sportiva e a fare più movimento, con un focus particolare su giovani e persone con disabilità. Dall'altro, promuovono lo sviluppo economico locale sostenibile, combattendo lo spopolamento delle zone montane e contribuendo allo sviluppo dell'economia sociale e delle conoscenze.

ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE	<p>L'istruttoria e la valutazione dei progetti saranno effettuate da un Nucleo di valutazione costituito da funzionari e dirigenti della Direzione Generale Cultura nominato con apposito decreto del Direttore Generale.</p> <p>I criteri di valutazione sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • coerenza e adeguatezza con le finalità e gli obiettivi del programma triennale per la cultura di Regione Lombardia 2023 – 2025 e dell'Invito; • chiarezza degli obiettivi e pianificazione di dettaglio degli interventi; • qualità della proposta progettuale valorizzando in particolare quelle iniziative che prevedano anche una legacy per il territorio lombardo, dopo la conclusione dei Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali del 2026; • esperienza pregressa del proponente nella realizzazione di progetti culturali in linea con il progetto presentato; • sostenibilità economica del progetto, percentuale di cofinanziamento, congruità e adeguatezza dei costi ai risultati attesi e ai prodotti; • realizzazione di attività in territori con scarsa offerta culturale; • presenza di adeguate azioni di comunicazione e diffusione del progetto e dei suoi risultati; • rete di partenariato e di collaborazione coinvolta anche con partner internazionali o con esperienza nella realizzazione di progetti culturali in occasione di grandi eventi; • sostenibilità sociale del progetto; • sostenibilità ambientale del progetto. <p>Ai sensi dell'art. 20, comma 4 della l.r. n. 19 del 27 giugno 2008, nel caso di progetti presentati da Comuni, è prevista una misura premiale per quelli istituiti a seguito della fusione di due o più Comuni contigui, secondo le procedure previste dalla legge regionale 15 dicembre 2006, n. 29 (Testo unico delle leggi regionali in materia di circoscrizioni comunali e provinciali).</p>
DOTAZIONE FINANZIARIA	<p>Le risorse finanziarie ammontano a complessivi € 3.000.000,00 a valere sul bilancio regionale anni 2025 e 2026. Tale somma potrà essere incrementata in base alla disponibilità di bilancio.</p>
FONTE DI FINANZIAMENTO	<p>Agli oneri complessivi della presente procedura si farà fronte a valere sui seguenti capitoli:</p> <p>5.02.104.12080 "Trasferimenti correnti a Amministrazioni Centrali" anno 2025 per € 150.000,00 e anno 2026 per € 150.000,00;</p> <p>5.02.104.12081 "Promozione e valorizzazione del patrimonio, dello spettacolo, delle attività e dei servizi culturali - amministrazioni locali" anno 2025 per € 600.000,00 anno 2026 per € 600.000,00;</p> <p>5.02.104.12082 "Promozione e valorizzazione del patrimonio, dello spettacolo, delle attività e dei servizi culturali - altre</p>

	<p>imprese” anno 2025 per € 150.000,00 e anno 2026 per € 150.000,00; 5.02.104.12083 “Promozione e valorizzazione del patrimonio, dello spettacolo, delle attività e dei servizi culturali - istituzioni sociali private” anno 2025 per € 600.000,00 anno 2026 per € 600.000,00.</p> <p>A seguito di approvazione degli esiti di istruttoria saranno effettuate le necessarie compensazioni relativamente al corretto stanziamento delle risorse in base al piano dei conti a seconda della natura giuridica dei beneficiari. Eventuali ulteriori risorse che si rendessero disponibili saranno utilizzate per aumentare la dotazione delle misure e/o scorrere le graduatorie dei progetti ammessi ma non finanziati.</p>
TIPOLOGIA ED ENTITÀ DELL'AGEVOLAZIONE	<p>Ai progetti selezionati potrà essere concesso, sulla base degli esiti dell'istruttoria del Nucleo di Valutazione e compatibilmente con le risorse disponibili, un contributo economico non superiore al 70% del costo complessivo delle iniziative, e comunque non superiore a € 100.000,00.</p> <p>Il contributo è concesso da Regione Lombardia interamente a fondo perduto.</p> <p>Il soggetto richiedente dovrà garantire</p> <ul style="list-style-type: none"> A) la copertura (anche con finanziamenti esterni) della parte rimanente del costo del progetto, indicando già in fase di presentazione della domanda le voci di finanziamento; B) la condivisione preventiva del piano e dei materiali di comunicazione inerenti al progetto.
REGIME DI AIUTO DI STATO	<p>Per il finanziamento delle attività si terrà in considerazione la d.g.r. 23 gennaio 2023 n. XI/7813 “Determinazione in ordine a criteri e modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 651/2014 nell'ambito dell'assegnazione di contributi regionali in materia di cultura per il periodo 2023- 2025”.</p> <p>In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - per il finanziamento delle attività degli Istituti e Luoghi della Cultura e della Promozione educativa e culturale, si terranno in considerazione anche le linee guida delle Regioni e delle Province autonome per l'attuazione del Regolamento (UE) n. 651/2014, e dell'art. 53 dello stesso, approvate in Conferenza delle Regioni e delle Province autonome in data 19 febbraio e 25 marzo 2015; - per il finanziamento delle attività dello Spettacolo dal vivo, si terranno in considerazione anche le linee guida approvate dal Coordinamento tecnico Stato Regioni e Province Autonome, nel rispetto della normativa europea in materia di aiuti di Stato. In sede istruttoria, sulla base dei progetti presentati, dovrà essere valutato caso per caso se gli stessi presuppongano la rilevanza economica e/o la capacità di richiamare un'utenza non di prossimità. <p>Nei casi in cui i progetti presentassero capacità di richiamare un'utenza non di prossimità e l'attività dei soggetti richiedenti il contributo regionale si configurasse come economica, i relativi aiuti saranno adottati nel rispetto del Regolamento UE n. 651/2014, art. 53 e della Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato 2016/C 262/01. In particolare, i</p>

	<p>finanziamenti saranno concessi come aiuto in esenzione per le attività previste dall'art. 53 par. 2 e nella forma di aiuti al funzionamento per le spese ammissibili di cui al par. 5 dello stesso art. 53, secondo il metodo di calcolo previsto dai paragrafi 7 e 8 dello stesso articolo.</p> <p>Sarà possibile cumulare gli aiuti in esenzione nel rispetto dell'art. 8 del regolamento.</p> <p>Non potranno essere concessi aiuti alle imprese in difficoltà ai sensi dell'art. 2 par. 1 punto 18 del regolamento (UE) n. 651/2014, in quanto applicabile, né erogati ai soggetti che siano destinatari di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Reg. (UE) n. 2015/1589 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (UE) n. 2015/1589. I soggetti richiedenti dovranno sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 che attesti di non essere impresa in difficoltà ai sensi dell'articolo 2 par. 1 punto 18 del Regolamento (UE) n. 651/2014, in quanto applicabile.</p>
<p style="text-align: center;">SPESE AMMISSIBILI</p>	<p>Le spese ammissibili sono esclusivamente quelle direttamente imputabili al progetto e potranno riguardare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • costi di realizzazione del progetto; • costi di ospitalità; • costi del personale; • costi di promozione e comunicazione; • costi di funzionamento della struttura. <p>L'IVA è ritenuta ammissibile solo qualora non sia recuperabile o compensabile.</p> <p>Può essere riconosciuto anche un supporto della comunicazione istituzionale e l'utilizzo di spazi regionali, secondo la disciplina regionale in materia di comunicazione e di concessione spazi.</p> <p>Non sono ammesse spese in conto capitale (es. spese per opere murarie o infrastrutturali, spese di restauro di beni mobili o immobili, acquisto e/o realizzazione di hardware e software, acquisto di beni inventariabili, spese di digitalizzazione di beni culturali qualora non finalizzate a mostre o esposizioni temporanee, allestimenti fissi).</p>
<p style="text-align: center;">TIPOLOGIA DELLA PROCEDURA</p>	<p>Procedura valutativa a graduatoria.</p> <p>Le domande dovranno essere presentate esclusivamente per via telematica tramite la piattaforma regionale Bandi e Servizi.</p>
<p style="text-align: center;">MODALITÀ DI EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE</p>	<p>Il contributo sarà erogato con un acconto pari al 50% del contributo concesso nell'anno 2025 e il restante 50% a saldo previa presentazione di rendicontazione nell'anno 2026.</p>